Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Mercoledì 2 Marzo — Numero 50

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 36 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 15 febbraio 1898, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Benevento;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Benevento è convocato pel giorno 20 marzo, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1898.

UMBERTO

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

A norma dell'art. 57 del Regolamento approvato con R. decreto 13 agosto 1897, n. 419, si fa noto che sono stati pubblicati i *Ruoli d'anzianità* degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, compilati in base alla situazione numerica del 31 gennaio corrente anno.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 26 scorso febbraio in S. Angelo di Piove, provincia di Padova, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

1° marzo 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.16 1/4	97.16 1/4
	4 1/2 % *netto*	108.68 1/2	107.56
	4 % *netto*	93.97 1/4	96.97 1/4
	3 % *lordo*	62.95 3/4	61.75 3/4

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 1° marzo 1898

Presidenza del Vice Presidente CREMONA.

La seduta è aperta (ore 17,20).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Congedi.

Si accordano congedi ai signori senatori Emo Capodilista, Artom, Tommasi-Crudeli, Messedaglia e D'Alì.

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della famiglia del defunto senatore Robecchi, per le onoranze rese alla memoria di lui.

Deliberazione del Senato sulla discussione fatta in Comitato segreto intorno alla sentenza della Corte di cassazione di Roma del dì 21 dicembre 1896 in rapporto all'art. 37 dello Statuto.

PRESIDENTE. Avendo il Senato testè deliberato di addivenire in pubblica seduta ad una votazione sulla questione trattata in Comitato segreto, dà facoltà di parlare al presidente della Commissione, perchè proponga il testo dell'ordine del giorno su cui il Senato dovrà votare.

SARACCO, presidente della Commissione. A nome della Commissione dichiara che mantiene la prima parte dell'ordine del giorno già proposto; ritira la seconda parte che ritiene superflua, avendo il Senato deciso di prendere una deliberazione in pubblica seduta.

Si augura che il Senato vorrà approvarla.

RATTAZZI. A nome proprio e degli altri proponenti ritira un suo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« Il Senato essendo, per l'art. 37 dello Statuto, solo competente a giudicare i reati imputati ai suoi membri, dichiara essere in conseguenza di sua esclusiva competenza il raccogliere le prove, nonchè qualsiasi pronunzia di non farsi luogo a procedimento ».

(Approvato).

Comunicazioni del Governo.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Dà lettura di un Regio decreto che affida al ministro del Tesoro, onorevole Luzzatti, l'*interim* del Ministero delle poste e telegrafi.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto per la nomina di un Commissario nella Commissione permanente per l'esame dei disegni di legge sui trattati di commercio e sulle tariffe doganali.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria » (N. 130).

PRESIDENTE. Rammenta che nella tornata di ieri venne iniziata la discussione generale.

Dà facoltà di parlare al senatore Boccardo.

BOCCARDO. Il momento in cui prende la parola gli impone la brevità. Dirà solamente le ragioni del suo voto su questo progetto di legge.

Rileva l'importanza della concessione che si fa alle Banche e la necessità che questa concessione sia circondata da speciali guarentigie.

Si asterrà dall'entrare in molti particolari, ma crede utile ricordare sommariamente i precedenti della questione bancaria in Italia.

Deplora che dei due Banchi meridionali invece di farne un centro massimo dell'impulso agrario, se ne sia fatto invece degli Istituti di emissione. Fu un errore gravissimo.

Lamenta la decadenza delle buone dottrine economiche combattute da una nuova scuola.

Egli però non conosce che due sole scuole di economia, quella di coloro che sanno e quella degli altri. (Si ride).

Parla del credito fondiario innestato in altre Banche di emissione.

Tace di altri Istituti e di altri fatti che si concretano in una immane catastrofe. Fummo puniti delle nostre colpe.

Rende omaggio alle doti ed all'opera dell'attuale ministro del Tesoro, che iniziò una lenta riparazione, incominciando dal Banco di Napoli.

Coi provvedimenti che stanno dinanzi al Senato, si mette riparo agli altri enti di emissione, incominciando dalla Banca d'Italia.

Sarebbe però illusione il credere che con questi provvedimenti e con altri, si possa risanare facilmente la circolazione italiana.

L'opera sarà invece lunga e difficile, poichè l'origine dei mali risale a molto tempo addietro. Ce ne vorrà altrettanto per ripararvi.

Plaude alle proposte contenute nel progetto di legge, che divide in due periodi l'opera che dobbiamo compiere.

Li vota molto volentieri, poichè si tratta di un miglioramento graduale.

Crede che si debbano alleggerire i pesi fiscali che gravitano sulle Banche, incominciando dalla tassa di circolazione, il più grave e funesto di questi pesi.

Ciò varrà ad imprimere al nostro organismo bancario un movimento più rapido e più gagliardo.

Conviene non perdere di vista il concetto finanziario, ma non dimenticare nemmeno il concetto economico.

Non bisogna confidare al di là del ragionevole nella rassegnazione tributaria del nostro popolo.

Dice importantissimi i vantaggi della riduzione della tassa di circolazione e della diminuzione degli oneri fondiari.

Questi sono i caratteri del progetto di legge, queste le ragioni che lo consigliano a dare con serena coscienza il proprio voto favorevole. (Approvazioni).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si suggellano le urne.

Rinvio della discussione.

PRESIDENTE. Dà facoltà di parlare al relatore.

LAMPERTICO, relatore. È agli ordini del Senato, ma poichè non vi è possibilità di terminare stasera la discussione di questo progetto di legge, crede sarebbe più opportuno rinviarla a domani.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Chiede alla cortesia del Senato di voler porre all'ordine del giorno di domani il seguito della discussione di questo progetto, prima dell'interpellanza del senatore Codronchi sui disordini della Sicilia.

Resta così stabilito.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto per la nomina di un Commissario nella Commissione permanente per l'esame dei disegni di legge sui trattati di commercio e sulle tariffe doganali.

Senatori votanti 94 — Maggioranza 48.

Ebbero voti i senatori: Annoni, Gadda, Di Camporeale, Vacchelli.

PRESIDENTE. Proclama il ballottaggio fra i senatori Annoni e Gadda che ebbero il maggior numero di voti.

Levasi (ore 18,35).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 1° marzo 1898.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,5.

COSTA ALESSANDRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

FASCE ricorda che ieri la Camera prese atto delle dimissioni dell'onorevole Bertollo, dimissioni date per ragioni di salute. Se fosse stato presente avrebbe manifestato l'augurio che il nostro egregio collega sia presto ristabilito in salute, certo così di interpretare il sentimento di tutti i colleghi che grandemente apprezzavano l'amico carissimo. (Segni di approvazione).

FARINA EMILIO si associa alla dichiarazione dell'onorevole Fasce.

FRANCHETTI rileva la conclusione del discorso pronunziato dall'onorevole Bovio che non può accettare. Avendo l'oratore presentato una semplice interrogazione, non poteva, dopo le dichiarazioni del Governo, presentare una mozione, ma dichiara che quelle dichiarazioni non lo hanno punto soddisfatto.

Approva alcuni provvedimenti del Governo, ma ben altri e radicali provvedimenti occorrono se si vogliono migliorare veramente le condizioni della Sicilia e di altre regioni italiane.

BOVIO. Suo intendimento era quello di porre in grado Governo e interpellati di fare una ampia discussione sulle condizioni della Sicilia, lasciando la parola ai deputati siciliani che sono i più competenti e che meglio degli altri sono in grado di giudicare quali provvedimenti sieno necessari per la Sicilia.

Non fece allusioni personali; ma dichiarò che se nessuno rigollevava la quistione avrebbe insistito in una mozione. Questo dichiarò, e questo oggi conferma.

DI SAN GIULIANO per ragioni di opportunità egli ed i suoi colleghi non hanno presentato una mozione, ed intendono di lasciare al Governo tutta la responsabilità della sua inerzia e della niuna cura che esso ha di risolvere le questioni che interessano la Sicilia.

(Il processo verbale è approvato).

TASCA-LANZA domanda che siano sollecitati i lavori della Commissione che esamina il disegno di legge sulle modificazioni delle circoscrizioni della Sicilia.

MAURIGI, come membro anziano della Commissione, dà schiarimenti intorno allo stato dei lavori della medesima.

Interrogazioni.

LUZZATTI, ministro del tesoro, risponde ad una interrogazione dei deputati Guerci e Socci che desiderano « sapere se intenda di ripresentare alla Camera un progetto sulle cooperative ».

Accenna al progetto da lui presentato sulle cooperative, respinto dal Senato, e che non può ripresentare non essendo da allora stata chiusa la Sessione.

Il ogni modo egli non è stato inoperoso, e d'accordo col suo collega dei lavori pubblici ha compilato un nuovo regolamento per l'applicazione della vigente legge, che certamente migliora la condizione delle cose.

Questo regolamento è dinanzi al Consiglio di Stato; e appena che abbia dato il suo parere, cioè fra una ventina di giorni, vi darà subito esecuzione.

Aggiunge che continuerà gli studi per la presentazione, a suo tempo, di un nuovo disegno di legge.

GUERCI riconosce i buoni intendimenti dell'onorevole Luzzatti, convinto cooperatore, ma egli avrebbe fatto opera buona a ripresentare subito al Senato un nuovo disegno di legge.

LUZZATTI, ministro del tesoro, terrà conto delle osservazioni dell'onorevole Guerci.

PALUMBO, sottosegretario di Stato per la marineria, risponde ad una interrogazione del deputato Tripepi « sulle ragioni del contegno tenuto dal comandante la corazzata *Ruggero di Lauria*, in occasione della festa alla nave *Calabria* ».

Dice che per la condizione della rada di Reggio-Calabria i comandanti della *Ruggero di Lauria* e della *Etruria*, per misura di prudenza credettero conveniente l'allontanamento delle loro navi. Ad ogni modo il Ministro espresse al comandante del *Lauria* la sua dispiacenza che non si fosse trattenuto nella rada di Messina, per tentare all'indomani di riprendere il posto nella rada di Reggio.

TRIPEPI è soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per la marineria; ma non può non ripetere che il contegno del Comandante della *Ruggero di Lauria* non fu troppo corretto.

Ritiene anzi che fosse contrario alla disciplina, se non furono eseguiti gli ordini del ministro della marineria.

PALUMBO, sottosegretario di Stato per la marineria, rettifica un'affermazione dell'onorevole interrogante. Gli ordini del Ministero al comandante del *Ruggero di Lauria* di assistere nella rada di Reggio alla cerimonia della consegna della bandiera alla Regia nave *Calabria* erano naturalmente subordinati alle condizioni climateriche.

BONARDI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ad una interrogazione del deputato Santini « sul deliberato della Giunta superiore di belle arti in ordine alla prossima mostra internazionale di Parigi e sulle idee del Governo per facilitarvi l'intervento agli artisti italiani ».

Dichiara che i voti della Giunta di belle arti sono stati accolti nel senso che della Commissione Reale incaricata di scegliere le opere d'arte da inviarsi alla esposizione di Parigi facciano parte quattro membri della Giunta stessa.

Quanto al voto manifestato che la Giunta stessa fosse inviata a Parigi per la scelta delle opere da acquistarsi per conto del Governo, dichiara che la Giunta sarà ad ogni modo interpellata a tenore delle vigenti disposizioni.

SANTINI prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato ringraziandolo.

AFAN DE RIVERA, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde alla interrogazione degli onorevoli Galletti ed Alessandro Costa, che desiderano sapere « se creda aumentare le guarnigioni ed il numero dei reggimenti dislocati permanentemente nella circoscrizione territoriale del Corpo d'esercito d'Ancona ».

Risponde in pari tempo ad altra interrogazione degli onorevoli De Gaglia e Cimorelli che chiedono « se creda aumentare le guarnigioni ed il numero dei reggimenti dislocati permanentemente nella circoscrizione territoriale del Corpo d'esercito d'Ancona per assegnare la sede di un reggimento ai capiluoghi di provincia compresi in detto Corpo che ne sono sforniti ».

Premesso che, in tale argomento, bisogna tener conto della mobilitazione, del servizio territoriale e dell'acquartieramento dei soldati, dichiara che non si possono aumentare i distaccamenti del VII Corpo d'esercito, il quale ne ha già diciotto.

Per soddisfare la domanda degli onorevoli De Gaglia e Cimorelli occorrerebbero altri tre reggimenti, pei quali non si troverebbero poi sedi convenienti.

Enumera tutte le Provincie che non sono sede di reggimento per escludere che le Marche e gli Abruzzi abbiano un trattamento eccezionale.

GALLETTI ringrazia delle spiegazioni, ma crede che la dislocazione potrebb'essere fatta in modo più rispondente alla giustizia distributiva.

Aggiunge che la regione Aquilana è il ridotto d'Italia e che perciò il VII Corpo d'esercito dovrebbe avere il numero di reggimenti che hanno gli altri, anche prescindendo dai reggimenti di cavalleria. Invita quindi il ministro a studiare meglio la cosa.

DE GAGLIA osserva che basterebbe integrare il VII Corpo d'esercito per soddisfare il legittimo desiderio dei capoluoghi di Provincie che contribuiscono, al pari degli altri, alle spese.

Presentazione di un Decreto Reale e di una relazione.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, annuncia che con Decreto Reale la reggenza del Ministero delle poste e dei telegrafi fu affidata interinalmente al ministro del tesoro.

DE NAVA presenta la relazione sul disegno di legge di approvazione della convenzione per la produzione e fornitura di corrente elettrica a scopo di illuminazione e di altri servizi nel porto di Napoli e sue dipendenze.

Svolgimento di una proposta di legge.

DI SANT'ONOFRIO, anche a nome dei deputati: Giusso, Piccolo-Cupani, Tripepi, Mancini, Lojodice, Finocchiaro-Aprile, Colarusso, Chindamo, Fulci N., Filì-Astolfone, Majorana G., Mirto-Soggio, Giampietro, Scaglione, Gagliardi, Del Balzo, Contarini Testasecca, Di San Giuliano, Majorana A., Suardo A., Florena, Colosimo, Di Scalea, Vagliasindi e Mauro, dà ragione di una proposta di legge per provvedimenti in favore dei proprietari colpiti dalla fillossera.

Per effetto di questa proposta i proprietari che impianteranno viti a ceppo americano godranno per quattro anni dell'esenzione dell'imposta fondiaria.

Dimostra la necessità e l'urgenza di tale provvedimento, raccomandandone alla Camera l'accoglimento.

BALENZANO, sottosegretario di Stato per le finanze, non si oppone che la Camera prenda in considerazione la proposta, pur facendo su di essa le opportune riserve.

(La Camera la prende in considerazione).

Discussione del disegno di legge: Avanzamento nei Corpi militari della Regia marina.

FARINA E. desideroso che la legge di avanzamento venga modificata in guisa da assicurare la prosperità dell'armata, deplora la mancanza di chiarezza che, specialmente per le aggiunte introdotte dal Senato, caratterizzano il disegno di legge.

Tale mancanza rileva sopratutto nella parte che concerne l'idoneità dell'ufficiale al grado superiore; idoneità che non può nè deve essere lasciata nè all'arbitrio degli uomini, nè a quello un regolamento.

Nota altresì come gli esami di concorso non siano uniformemente regolati per i diversi gradi e come lascino luogo a troppe incertezze e a troppe ingiustizie.

Censura le disposizioni che regolano le promozioni degli ufficiali sanitarii e di quelli combattenti: disposizioni, d'altronde, che sono contradette da altre del disegno di legge: lochè dimostra che questo fu compilato assai in fretta, e senza bene misurarne tutte le conseguenze.

Lamenta che gli uffici nei porti e anche nel Ministero non siano lasciati agli ufficiali naviganti ai quali, per varie ragioni, non siasi potuto accordare la promozione. E a questo proposito domanda che si stabilisca precisamente la differenza fra nave armata e nave in servizio attivo.

Si domanda se sia utile, come è proposto, di dare la preminenza ai titoli scientifici, o se meglio non sarebbe tener più conto della pratica del servizio: pratica per la quale vorrebbe una più ragionevole proporzione fra il limite della permanenza nei gradi e il periodo effettivo d'imbarco.

Disapprova che ai soli sott'ufficiali macchinisti s'impedisca di concorrere al grado di guardiamarina; e che agli ufficiali del Corpo Reali equipaggi si permetta il passaggio ad ufficiali di vascello dove crede che non potranno prestare utili servizi.

Non comprende perchè il limite di età per gli ufficiali amministrativi e sanitari dell'armata, si voglia tenere in misura inferiore a quello stabilito pei gradi uguali dell'esercito. Prega quindi il ministro di modificare, in questa parte, la legge e anche in quella relativa al limite d'età dei macchinisti.

(L'oratore si riposa alcuni minuti).

Riprendendo a parlare, non approva che questo disegno di legge sia stato inspirato a criterii diversi da quelli cui si informa quello similare per l'esercito, come risulta dalle disposizioni riguardanti le promozioni per merito di guerra.

Le promozioni per meriti straordinari in tempo di pace dovrebbbro farsi con norme molto diverse da quelle che sono applicabili alle promozioni per merito di guerra. In questa parte il disegno di legge è assolutamente difettoso, come è strano in quella disposizione che viene a creare una specie di promozione per plebiscito.

È pessimo sistema quello di far votare i superiori per un inferiore che forse non conoscono: tanto varrebbe affidare le promozioni alla sorte dell'urna.

Fa rilevare l'assurdità di far dipendere la promozione dei capitani di vascello da due successive votazioni: una fatta dai vice-ammiragli e l'altra dai contrammiragli.

Se si vuol seguire il sistema delle votazioni, il meglio è di ricorrere al voto dei compagni d'arme. Si eviterà così l'inconveniente non mai abbastanza deplorato delle brighe e delle raccomandazioni, alle quali ricorrono gli intriganti a scapito dei modesti e dei valorosi.

Mentre nell'esercito quelli che non sono messi nel quadro d'avanzamento non passano al grado superiore, il contrario avviene nell'armata, e dà luogo a gravissimi inconvenienti, come ha dovuto riconoscere il comitato degli ammiragli che si è manifestato favorevole alle promozioni per eliminazione. (Interruzioni del ministro della marineria).

Esprime a questo proposito l'avviso che le deliberazioni del Comitato degli ammiragli siano rese pubbliche, perchè si eviterebbero molti erronei apprezzamenti sulle cose della nostra armata.

Tornando all'argomento, esprime il desiderio che il criterio della scelta sia applicato in modo da rialzare l'autorità dei gradi superiori.

Teme che con queste proposte venga a disseminarsi fra i più alti gradi dell'esercito i germi della rivalità e della gelosia: e quali siano gli effetti deleteri di siffatta discordia lo imparò a

sue spose la Francia nel 1870. Questo esempio ci ammaestri, e ci renda cauti per l'avvenire. (Bravo!)

SANTINI crede che l'onorevole Farina, che da molti anni ha lasciato la nostra marineria, non abbia l'esatta nozione dello spirito e condizioni presenti di essa.

Si dichiara in massima favorevole a questo disegno di legge.

Ravvisa tuttavia nella legge alcune imperfezioni: e nota che forse praticamente più efficace sarebbe stato il disegno di legge che fu presentato dal precedente ministro.

Ciononostante la necessità di questa legge è tale e così evidente, che l'oratore non può non dichiararsi ad essa favorevole, pur facendo voti che possa essere in qualche sua parte migliorata.

È tale il suo desiderio di veder giungere in porto questa legge che per essa si rassegna a veder vivere ancora per qualche mese il presente Ministero. (Si ride —. Commenti).

Si compiace in massima delle disposizioni della presente legge, in quanto essa regola convenientemente la questione dei gradi in relazione ai comandi attivi ed alle posizioni ausiliaria e di riserva.

Più particolarmente, approva che il limite di età sia esteso nella medesima misura, anche ai corpi degli ingegneri, dei medici, dei commissari. In tal modo si sottraggono questi ufficiali all'arbitrio del ministro. Combatte le obbiezioni che a questo proposito furono mosse.

Nota come la vita affaticata del mare consumi precocemente le energie fisiche e morali; e dimostra come questa considerazione debba valere anche per gli ufficiali medici.

Dimostra con cifre statistiche quali saranno gli effetti pratici di questa legge.

Rammenta, nella questione del limite di età, l'opinione del conte di Cavour, dell'ammiraglio Di Saint Bon e di eminenti uomini dell'armata inglese.

Dà lode al ministro perchè, quantunque uomo molto accomodevole (Si ride), ha saputo resistere alle correnti contrarie di questa legge.

Per non ritardare l'approvazione di questa legge non proporrà emendamenti, ma si limiterà a fare semplici raccomandazioni al Governo.

Concludendo, si augura che, finchè il bilancio stremato non ci consente di fare per la nostra marineria tutto quanto sarebbe necessario, questa legge valga almeno a rialzare lo spirito dei nostri ufficiali e renderli sempre più degni dell'altissimo loro ufficio, e delle speranze che in essi ripone la patria. (Benissimo! — Vive approvazioni).

FARINA E., per fatto personale, risponde all'onorevole Santini che, se da molti anni ha lasciato la marineria, ne sente e ne comprende ancora lo spirito.

Approva varie parti di questa legge, non approva il criterio della scelta nelle promozioni.

Ma lo stesso onorevole Santini ebbe una volta, e per un caso speciale, a muovere acerbi rimproveri al ministro della marineria, pel modo come tale criterio era stato applicato. Le stesse cose ha detto oggi egli, l'oratore, ma in modo affatto impersonale.

SANTINI non ha inteso mai accusare di incompetenza l'onorevole Farina. Nel rivolgere la sua parola al ministro della marina, fu sempre temperato e riguardoso, in considerazione della speciale e delicata sua condizione.

BETTÒLO trae argomento dal discorso dell'onorevole Farina Emilio per sottoporre alcune considerazioni alla Camera.

Rileva anzitutto la necessità di questa legge, rimontando quella ora vigente fino al 1858: da quel tempo in poi molte cose mutarono, ed era indispensabile modificare anche le norme di avanzamento.

Approva la legge per la parte che riguarda l'estensione dei limiti d'età al corpo sanitario e al commissariato; e adduce a questo proposito l'esempio delle marine di altre Nazioni.

Conviene coll'onorevole Farina che sarebbe utile stabilire un limite d'età particolarmente basso pei macchinisti: così si fa in Inghilterra; ma ragioni finanziarie si oppongono a che da noi si adatti un uguale provvedimento: inoltre si sarebbero dovuti eliminare ad un tratto centotrentacinque ufficiali: ciò che non sarebbe stato possibile.

Quanto ai modi d'avanzamento, crede che in questo disegno di legge si contemperino equamente i due principî della scelta e dell'anzianità. Certo nè l'uno nè l'altro di essi sono scevri di inconvenienti: teoricamente il miglior sistema è quello della scelta; ma praticamente è indispensabile che esso vada congiunto coll'altro dell'anzianità.

Solo non sa comprendere come l'onorevole Farina abbia in questo disegno di legge censurato precisamente quelle disposizioni dirette ad impedire che il sistema della scelta possa dar luogo ad arbitrî. Tali disposizioni l'oratore dimostra pienamente razionali ed ispirate a concetti della massima liberalità.

L'oratore vorrebbe anzi ridotto ulteriormente il criterio dell'anzianità; ma non fa proposte per non ritardare l'approvazione del disegno di legge.

Giustifica il concetto delle promozioni eccezionali per fatti militari o marinareschi di merito straordinario, o segnalati servizi militari, o doti professionali straordinarie.

Termina ricordando all'onorevole Farina Emilio che non sempre gli eserciti informati al principio da lui propugnato riportarono la vittoria. (Benissimo!)

Presentazione di una relazione.

NOCITO presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Gregorio Valle.

DONATI presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Morgari.

Interrogazioni e interpellanze.

MINISCALCHI-ERIZIO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono conoscere dal Ministro del tesoro, il quale ha assunto l'*interim* del Ministero delle poste e telegrafi, i suoi intendimenti intorno alle riforme organiche proposte dal ministro Sineo.

« Palizzolo, Borsarelli, Tasca-Lanza, Avellone, Rossi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Ministro della pubblica istruzione per sapere le ragioni che abbiano impedito la pubblicazione delle relazioni intorno a concorsi compiuti già da un anno.

« Del Balzo. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere se crede conforme alle disposizioni dell'articolo 58 della legge di pubblica sicurezza l'avvenuta chiusura di altri 7 pubblici esercizi del mandamento di Mosso Santa Maria per motivi generici di ordine pubblico.

« Ròndani. »

« I sottoscritti interrogano il ministro della giustizia sul processo degli uccisori di Romeo Frezzi.

« Costa Andrea, Bissolati, Ferri, Turati, Nofri, Ròndani. »

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda adottare in vista della contraddittoria interpretazione data alla legge elettorale dalle Commissioni provinciali e dalla magistratura specie in ordine alla permanenza o meno delle liste, ed ai documenti comprovanti la capacità elettorale di ex militari.

« De Giorgi. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sull'andamento dell'istruzione secondaria.

« Bovio. »

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dello interno sulle ragioni che fanno indugiare l'esecuzione della legge sulle

Opere pie in Napoli, legge 2 agosto 1897, e sull'applicazione data all'articolo 3 della legge medesima.

« Bovio. »

PRESIDENTE annuncia che l'onorevole Tasca-Lanza ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle ore 18,30.

NOTIZIE PARLAMENTARI

L'Ufficio IX ha, nell'adunanza di stamane, discusso la proposta di legge d'iniziativa del deputato Luchini Odoardo « sugli atti di mala fede nei rapporti commerciali coll'estero (240) » ed ha proceduto alla nomina del proprio Commissario nella persona dell'onorevole Maurigi.

La Commissione resta così composta degli onorevoli Luchini Odoardo, Filì-Astolfone, Sciacca della Scala, Niccolini, Frascara Giuseppe, Papadopoli, Nocito, Luzzatto Attilio e Maurigi.

Per domani, 2 marzo, sono convocate le seguenti Commissioni:

Alle ore 14: la Sotto-giunta bilanci lavori pubblici, agricoltura e commercio e poste e telegrafi;

Alle ore 16: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Disposizioni sui Monti di pietà » (235). (Approvato del Senato).

Per domani sono pure convocate le seguenti Commissioni:

Alle ore 14: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Demani comunali nelle Provincie del Mezzogiorno » (69).

Alle ore 15: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Indennità di equipaggiamento a sotto-tenenti di nuova nomina nell'esercito permanente » (190).

DIARIO ESTERO

Scrivono da Atene al *Temps*:

Per ciò che riguarda la candidatura del Principe Giorgio al Governo generale di Creta, essa è considerata in tutti i circoli politici come un mezzo di rialzare il prestigio della Dinastia, come una leggera soddisfazione accordata alla Grecia che le Potenze, al far dei conti, hanno sacrificato un po' troppo al risentimento dei turchi. Nei circoli ufficiali si è più che mai convinti che la Russia non abbandonerà la candidatura del Principe, assicurata, com'è, dell'appoggio dell'Inghilterra e della Francia. Si dice anzi che lo Czar Nicolò abbia dato a suo zio, il Re Giorgio, la formale assicurazione che metterà tutto in opera per far riuscire la sua proposta.

Si attribuisce poi un'importanza ancora più considerevole alla proposta russa; essa mirerebbe a mostrare al Sultano che le sue vittorie sui greci l'hanno reso troppo orgoglioso, che esso non ha cessato di essere sotto l'alta sorveglianza delle Potenze e che non è lui, ma esse, che pronuncieranno in ultima istanza sulla sorte dei cristiani del suo Impero.

E in breve, taluni credono che la Russia, imponendo la candidatura del Principe Giorgio al governo generale dell'isola di Creta, voglia dimostrare al Sultano ed ai turchi che non devono inorgoglire troppo dei successi militari riportati col consenso e, in una certa misura, col concorso dell'Europa. Però molti dubitano ancora del successo di questa candidatura, la cui adozione sarebbe un successo della Grecia sul terreno diplomatico. Il successo di questa candidatura sarebbe, inoltre, una buona fortuna per i cretesi, esso solo, fra tutti i candidati proposti, avendo abbastanza influenza per contenere i cristiani e per imporsi ai mussulmani.

In attesa la miseria schiaccia i cretesi, mussulmani e cristiani e più ancora gli ultimi che i primi.

***

Continuano ad essere incerte e contradditorie le notizie che pubblicano i giornali sulle cause della catastrofe della nave americana *Maine*, nel porto dell'Avana.

I membri della Commissione d'inchiesta americana, dopo varii giorni di ricerche, sono partiti dall'Avana e si trovano presentemente a Key-West a bordo dell'incrociatore *New York*, dove ebbero una conferenza coll'ammiraglio americano Sicard.

La *Correspondencia*, di Madrid, pubblica un dispaccio da Nuova York nel quale è detto che il rappresentante all'Avana del giornale il *World*, il quale aveva preteso che esisteva una mina sottomarina nel porto dell'Avana, telegrafa ora che la catastrofe del *Maine* è dovuta ad una torpediniera.

Nei circoli ufficiali di Nuova York si dichiara però che nulla sarà divulgato fino a che non sia pubblicata la relazione della Commissione.

Il *Times* dice che difficilmente si riescirà a provare indubbiamente la causa della catastrofe. Quanto ai famosi preparativi di guerra in America, il *Times* stesso afferma che le notizie di qualche giornale in proposito sono esagerate e che le parole pacifiche pronunciate dal Ministro americano a Madrid, generale Woodford, al banchetto da esso offerto in onore del nuovo Ministro di Spagna a Washington, hanno prodotto un'eccellente impressione.

***

Alla Camera dei rappresentanti a Washington, il signor Lewis ha presentato un progetto di risoluzione con cui si biasima il generale Woodford per avere dato un banchetto in onore dei Ministri spagnuoli. La risoluzione è stata immediatamente respinta.

Il sig. Sherman, Segretario di Stato, ha dichiarato a parecchi senatori che, se fosse provato che la catastrofe del *Maine* non fu accidentale e che, all'insaputa o no, delle autorità spagnuole, l'esplosione è stata provocata da un suddito spagnuolo, gli Stati Uniti esigerebbero una forte indennità dalla Spagna.

***

Il *Nacional* di Madrid, organo speciale del generale Weyler, smentisce che nel porto dell'Avana siano state poste delle mine sottomarine; furono erette, invece, numerose e potenti batterie d'artiglieria la cui posizione è un segreto e che bastano ad impedire l'accesso all'Avana a qualunque flotta. Matanzas, Cienfuegos e Santiago sarebbero difese collo stesso sistema.

***

Si telegrafa da Madrid:

D'accordo col Consiglio di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto della città di Madrid di consolidare il suo debito galleggiante con l'emissione di 460 mila Obbligazioni di 500 franchi ciascuna, portanti 4 per cento d'interesse e ammortizzabili in trentasette anni. Questi titoli saranno dati ai creditori che vorranno accettare questa combinazione.

Nello stesso Consiglio, il ministro delle finanze ha dichiarato che aveva di già rimesso al Ministero delle colonie 40 milioni per le spese della guerra di Cuba per il marzo prossimo e che aveva provveduto alla spesa dei tre mesi seguenti mediante un accordo colla Banca di Spagna.

Il generale Augusti è nominato capitano generale delle isole Filippine. E' un ufficiale distinto che si è sempre mantenuto estraneo alla polizia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. E. il Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re ha diretto a S. E. il Presidente del Consiglio la seguente lettera:

« S. M. il Re ha rilevato con intima soddisfazione la opportuna iniziativa presa dal Governo nel chiedere al Parlamento un aumento di lire centomila al fondo di bilancio per erogazioni di beneficenza, nello intento di porgere qualche maggior soccorso al di-

sagio delle classi povere, reso più penoso nell'attuale stagione in alcune parti del Regno.

« L'Augusto Sovrano desidera associarsi a tale caritatevole provvedimento e vuole che la prossima ricorrenza del cinquantesimo anniversario dello Statuto sia pure inaugurata con un atto di Sua particolare munificenza, onde non si separi il ricordo di un fausto e glorioso avvenimento dall'esercizio comune della carità, per alleviare nello stesso tempo la pubblica indigenza.

« S. M. mi ha quindi ordinato di rimettere a V. E. la somma di lire centocinquantamila, nel concetto che questa somma contribuisca almeno in parte al soccorso delle classi più bisognose, aggiungendosi alle opere benefiche locali che già funzionano con lodevoli emulazioni mediante la istituzione di cucine economiche e altre gratuite distribuzioni popolari.

« La E. V. nella cognizione generale delle necessità più vere e più immediate, assumendo, secondo il Sovrano desiderio, il delicato incarico di regolare la erogazione del contributo Reale agli stessi fini, saprà bene utilmente compiere l'intento filantropico dell'Augusto benefattore ».

S. A. R. il Conte di Torino si recò ieri a Civitavecchia, in istretto incognito, con altre venti persone tra signore ed ufficiali per una gita di piacere. S. A. R. fu ricevuta alla stazione dal Sotto-Prefetto e dal conte de Castellaine.

S. A. R. si recò subito a bordo dell'*yacht Alhalla*, ove il proprietario, conte de Castellaine, dette un pranzo in suo onore.

S. A. R. ritornò alle ore 16 a Roma.

S. M. l'Imperatrice d'Austria-Ungheria, accompagnata dalla sorella S. A. R. la Contessa di Trani, in istretto incognito giunse ieri a Savona proveniente da San Remo. Dopo di aver visitato la città, ripartì per Torino, ossequiata alla stazione dal Sotto-Prefetto cav. Sinigaglia e dal Vice-Console austro-ungarico cav. Ricci.

Giunta a Torino, ove S. M. I. e R. rimarrà due giorni, prese alloggio all'*Hôtel Turin*.

Servizio delle RR. Case. — Il servizio di Corte pel il corrente mese di marzo è stato così ordinato:

Casa Militare di S. M. il Re — 1ª quindicina: Aiutanti di campo generali: contrammiraglio Di Brocchetti barone Alfonso.

2ª quindicina — Maggior generale Ponza di San Martino conte Coriolano.

Aiutanti di campo — 1ª diecina: Tenente colonnello di cavalleria Santi cav. Cesare.

2ª diecina — Tenente colonnello dei bersaglieri Zoppi cav. Gaetano.

3ª diecina — Maggiore d'artiglieria Raimondi cav. Giacinto.

Casa civile delle Loro Maestà — Cerimonieri di servizio: Derossi di Santarosa conte cav. Santorre - Idem di sotto servizio Scozia di Calliano marchese Ivaldo - Idem a disposizione: Santasiglia nobile cav. Edmondo, Tozzoni conte Francesco Giuseppe.

Dama di S. M. la Regina: Pignatelli Strongoli principessa Adelaide - Gentiluomo: Zeno conte comm. Alessandro.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 6 marzo, alle ore 14, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

I funerali di S. E. Sineo. — La salma del Ministro Sineo è arrivata ieri mattina a Torino alle 8,25.

Alle ore 9 il corteo funebre si mosse dalla stazione.

Veniva aperto da un picchetto di guardie municipali, colla musica. Poi seguivano la truppa, le Confraternite, gli Istituti pii ed il Clero. Poi il feretro in una vettura di prima classe.

Reggevano i cordoni: il Sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi, on. Mazziotti, il Prefetto, conte Municchi, il Sindaco, conte Rignon, il senatore Bruno, i deputati on. Compans e Di Cambiano, i signori Besozzi, Rabbi e Pellegrini ed il rappresentante del Collegio di Carmagnola.

Dopo il feretro seguivano i parenti, i Rappresentanti dei Principi, i senatori, i deputati, le autorità civili e militari, gli studenti e le Associazioni con bandiere ed i fattorini postali e telegrafici. Venivano indi carri pieni di corone. Il corteo era chiuso dalla truppa.

Una folla immensa stazionava nelle vie e piazze percorse dal corteo.

Quando il corteo giunse alla Chiesa di San Massimo, i fattorini postali trasportarono la salma dal carro nella Chiesa.

Dopo la funzione religiosa, il carro proseguì pel Cimitero, scortato da uno squadrone di cavalleria.

Giunta la salma al Cimitero, parlarono S. E. il Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafi, on. Mazziotti, il prof. Carle, l'on. Daneo, il Prefetto Municchi ed il prof. Sommeiller.

L'on. Mazziotti recò l'estremo saluto del Governo al collega ed amico eletto, intelligente, innovatore, la cui memoria vivrà per i continui ed efficaci progressi recati all'Amministrazione a lui affidata.

Commemorazione. — Ieri a Verona, nell'atrio della sede del Comando del 6° reggimento alpini, è stata inaugurata solennemente una lapide commemorativa ai caduti nella battaglia di Adua appartenenti al detto reggimento.

Presenziarono la solenne cerimonia le autorità militari, le rappresentanze di tutti i Corpi e molta popolazione.

Il colonnello Somale pronunziò un applaudito discorso.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 2 marzo, a lire 105,20.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Città di Genova*, della Veloce, e *Russia*, della C. A. A., partirono il primo da Pernambuco per Santos ed il secondo da San Vincenzo per Genova. Ieri i piroscafi *Duca di Galliera*, della Veloce, e *Singapore*, della N. G. I., giunsero il primo a Montevideo ed il secondo ad Alessandria d'Egitto; il piroscafo *Spartan Prince*, della P. L., ed il piroscafo *Kaiser Wilhem*, del N. L., partirono il primo da Napoli ed il secondo da Gibilterra entrambi per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1 — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, rispondendo ad un'interrogazione del deputato principe d'Arenberg relativamente alla vertenza franco-inglese nell'Africa Occidentale, dichiara che i lavori della Commissione internazionale pel Niger sono molto avanzati. Soggiunge che gli interessi della Francia sono difesi energicamente, col desiderio tuttavia di cercare, mediante reciproche concessioni, un'equa soluzione.

I Governi inglese e francese inviarono istruzioni positive e in senso conciliante ai rispettivi ufficiali nell'Africa Occidentale.

Il Ministro quindi conferma la notizia dell'assassinio del sottufficiale Bernisallo.

L'incidente è chiuso.

ATENE, 1. — Il complice di Karditzi, arrestato, è un operaio macedone a nome Giorgii.

RIO-JANEIRO, 1. — Sono incominciate in tutto il Brasile le elezioni per la nomina del Presidente della Confederazione.

Le Banche sono chiuse.

MADRID, 1. — Stante l'aumento del prezzo dei grani, il Governo pubblicherà un decreto per diminuire i dazi doganali sui cereali.

Le impressioni circa la vertenza cogli Stati Uniti sono più rassicuranti.

PARIGI, 1 — *Camera dei Deputati* (*Continuazione*) — Si apre la discussione sui premi per la sericoltura e la filatura della seta.

Il Governo e la Commissione progongono di concedere un premio di 400 franchi per bacinella filante bozzoli francesi ed un premio di 340 franchi per bacinella filante bozzoli esteri, giustificando tale differenza di trattamento colla concorrenza che i bozzoli italiani fanno a quelli francesi, causa il minor prezzo della mano d'opera in Italia.

I deputati della regione sericola domandano anzi che sia ridotto a 300 franchi il premio per bacinella filante bozzoli esteri.

Il deputato Roux, di Marsiglia, protesta contro queste domande e rileva che ciò porrà in pericolo la filatura francese e che il mercato dei bozzoli passerà da Marsiglia a Milano.

Messa ai voti la proposta del Governo e della Commissione, risulta approvata dalla Camera la prima parte sul premio di 400 franchi per bacinella filante bozzoli francesi.

La discussione del premio per bacinella-filante bozzoli esteri, viene rinviata a domani.

L'AVANA, 1. — Il generale Castellanos diede nella regione di Najasa parecchi combattimenti agli insorti, i quali ebbero 171 fra morti e feriti.

Gli insorti furono ugualmente sconfitti a Cartagena ed a Las Villas.

LONDRA, 2 — *Camera dei Comuni.* — Si approva un ordine del giorno, che prende atto delle dichiarazioni del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, il quale affermò che l'indipendenza della China è la base della politica inglese nell'Estremo Oriente.

VASHINGTON, 2. — Il Segretario di Stato per la Marina, J. D. Long, crede che la responsabilità della Spagna non sia menomamente impegnata nell'esplosione dell'incrociatore *Maine* all'Avana.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 1° marzo 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 761.7

Umidità relativa a mezzodì. 53

Vento a mezzodì . . . . Nord abbastanza forte.

Cielo . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 12.°0. / Minimo 5.°1.

Pioggia in 24 ore: mm. 6.4.

1° marzo 1898:

In Europa pressione elevata al NE, 774 Arcangelo, ed al SW 770: bassa sulle Ebridi 343.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al N, diminuito al Centro e S fino a 5 mm.; temperatura diminuita Italia superiore, aumentata al S; pioggie.

Stamane: cielo sereno in Piemonte, versante superiore Tirrenico e S della Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggie.

Barometro: 764 Torino, Cagliari, Siracusa; 763 Belluno, Bologna, Genova, Sassari, Messina; 760 Agnone, Napoli, Potenza, Lecce.

Probabilità: venti freschi intorno a ponente; cielo vario; qualche pioggia Italia inferiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° marzo 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 5	2 0
Genova	sereno	calmo	13 4	7 9
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	13 7	3 9
Cuneo	sereno	—	12 0	3 0
Torino	sereno	—	10 2	1 2
Alessandria	nebbioso	—	10 5	1 2
Novara	nebbioso	—	12 0	3 0
Domodossola	1/4 coperto	—	11 6	1 3
Pavia	nebbioso	—	13 4	0 6
Milano	3/4 coperto	—	11 9	3 3
Sondrio	sereno	—	12 8	2 4
Bergamo	3/4 coperto	—	11 9	3 3
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	9 2	5 0
Mantova	1/2 coperto	—	7 4	4 6
Verona	coperto	—	9 5	5 1
Belluno	3/4 coperto	—	9 4	1 5
Udine	1/2 coperto	—	7 0	4 0
Treviso	1/4 coperto	—	8 6	5 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	7 8	4 3
Padova	coperto	—	7 2	3 5
Rovigo	3/4 coperto	—	8 1	2 2
Piacenza	nebbioso	—	9 7	1 7
Parma	1/2 coperto	—	8 5	4 5
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	8 9	4 9
Modena	1/2 coperto	—	9 4	4 4
Ferrara	coperto	—	9 0	5 2
Bologna	3/4 coperto	—	10 2	4 4
Ravenna	3/4 coperto	—	10 8	0 4
Forlì	3/4 coperto	—	9 9	5 0
Pesaro	piovoso	mosso	12 3	5 7
Ancona	coperto	agitato	13 0	7 0
Urbino	nebbioso	—	8 0	2 0
Macerata	coperto	—	12 4	3 7
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	2 0
Perugia	1/2 coperto	—	10 0	2 0
Camerino	coperto	—	9 0	0 8
Lucca	sereno	—	11 8	—
Pisa	sereno	—	12 4	0 1
Livorno	1/4 coperto	calmo	13 9	4 5
Firenze	sereno	—	9 2	5 0
Arezzo	sereno	—	9 9	1 4
Siena	sereno	—	8 8	1 8
Grosseto	1/4 coperto	—	15 1	3 4
Roma	sereno	—	13 2	5 1
Teramo	1/2 coperto	—	11 8	5 1
Chieti	coperto	—	12 1	0 8
Aquila	3/4 coperto	—	9 2	1 5
Agnone	—	—	—	—
Foggia	3/4 coperto	—	15 4	6 1
Bari	1/4 coperto	calmo	12 5	6 7
Lecce	piovoso	—	13 6	7 0
Caserta	1/2 coperto	—	13 6	5 1
Napoli	1/2 coperto	calmo	12 4	6 8
Benevento	1/2 coperto	—	13 6	4 1
Avellino	coperto	—	11 7	3 3
Salerno	1/2 coperto	—	9 2	1 8
Potenza	1/4 coperto	—	8 7	— 0 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	9 0	3 4
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	14 3	9 5
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	16 8	12 7
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	17 1	6 7
Porto Empedocle	sereno	mosso	14 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	13 0	4 0
Messina	piovoso	calmo	14 8	10 5
Catania	sereno	calmo	15 6	8 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 5	10 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	16 0	7 0
Sassari	1/2 coperto	—	12 0	7 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.